

290. Colloquio con una signora con demenza di grado severo (MMSE 0).

Testo inviato da Dora Lisanti (fisioterapista, RSA Fornari, ASP IMMES e Pio Albergo Trivulzio, Milano) e discusso durante il Laboratorio di tecniche capacitanti in data 25 ottobre 2016. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome del conversante e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Vittorina ha 64 anni e vive nel Nucleo Alzheimer da 3. Presenta disturbi visuo-spaziali, di linguaggio, di memoria, di coordinamento motorio. Ha spesso un'espressione spaventata, urla in modo angosciato. Si difende ritraendosi dal mondo, ripiegandosi su di sé, isolandosi.

Il punteggio del MMSE è 0.

Il contesto e la conversazione

Vittorina è a letto. Appena vede l'operatrice che entra nella stanza per la fisioterapia inizia con un'esclamazione.

Durata: circa 15 minuti.

Il testo: la sete, l'acquagel, il rossetto

1. VITTORINA: Ehi!
2. OPERATRICE: Virginia come stai?
3. VITTORINA: Beneeeee, ben. Eeeee io nanana staaa... Eeeee laaaaaaaaaa
4. OPERATRICE: Bene.
5. VITTORINA: Sì!
6. OPERATRICE: Cara.
7. VITTORINA: Sì! Le staca, io sto lalalala una nananana la è galalala e co lalalal e una nananana.
8. OPERATRICE: Virginia, vogliamo bere un po' d'acqua.
9. VITTORINA: Eh.
10. OPERATRICE: Vogliamo bere un po' d'acqua.
11. VITTORINA: *(con voce decisa)* Sì.
12. OPERATRICE: Acqua.
13. VITTORINA: Acqua.
14. OPERATRICE: Brava.
15. VITTORINA: *(risata)*
16. OPERATRICE: Cara *(la aiuto a bere)*. Vuoi alzarti?
17. VITTORINA: Certo!
18. OPERATRICE: Certo!
19. VITTORINA: Sì, dadadada.
20. OPERATRICE: Togliamo questa. *(tolgo la cintura addominale)*
21. VITTORINA: Cococo tolto.
22. OPERATRICE: *(le faccio fare esercizi di mobilizzazione passiva al letto)*
23. VITTORINA: *(rimane in silenzio, muove gli occhi da una parte all'altra esprimendo gioia con la mimica del viso)*
24. OPERATRICE: *(la rimetto seduta)* Mettiamo sulla bocca il rossetto? *(le inumidisco la bocca con acquagel di colore rosso al gusto di amarena. 2 minuti)*

25. VITTORINA: Mamma mia... che bello.
26. OPERATRICE: Che bello... Il rossetto.
27. VITTORINA: Il rosso.
28. OPERATRICE: Sì, il rosso! Il rossetto rosso.
29. VITTORINA: È anche buono!
30. OPERATRICE: (*continuo per altri due minuti mentre Vittorina beve ancora l'acquagel rosso*)
Avevi tanta sete!
31. VITTORINA: È buona e lascia lalalala, e chissà dov'è ora.
32. OPERATRICE: Arriva, arriva!
33. VITTORINA: Viene, viene. L'ho fatto io, l'ho fatto io.
34. OPERATRICE: Dai bevi un altro po'.
35. VITTORINA: (*bisbiglia*) Guardua, guardaooooo guardaaaaaaaa.
36. OPERATRICE: Stai tranquilla non guarda nessuno.
37. VITTORINA: È buono e poi ci sono tante.
38. OPERATRICE: Io lascio la bottiglia. (*schiacciando la bottiglia faccio rumore*)
39. VITTORINA: (*ride*)
40. OPERATRICE: È il rumore della bottiglia! Trac trac trac. (*Vittorina continua a bere*)
41. VITTORINA: Ecco, lalalalala così.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Vittorina ha una demenza di grado severo e gravi disturbi del linguaggio. La conversazione è molto lenta e difficile. Durante il lavoro di gruppo è stato osservato che Dora ha fatto ricorso a varie tecniche e ha ottenuto i risultati desiderati.

Le tecniche capacitanti di Dora

Durante tutta la conversazione l'operatrice resta in ascolto e tiene aperta la comunicazione cercando di cogliere sia i messaggi verbali che quelli non verbali.

Tecniche passive:

- Ascoltare in silenzio
- Rispettare la lentezza
- Non interrompere
- Non correggere
- Non completare le frasi lasciate in sospeso

Tecniche attive

- Risposte che tengono conto del linguaggio non verbale
- Risposte che tengono conto del contesto
- Risposte in eco
- Risposte di effettività

I risultati

Durante la conversazione Vittorina ha potuto esprimere

- la competenza a parlare (come dimostrato dal fatto che la conversazione è stata possibile)
- la competenza a comunicare (come dimostrato dall'inventario dei motivi narrativi che è stato fatto durante il lavoro di gruppo)
- la competenza emotiva (come dimostrato dall'inventario delle emozioni che è stato fatto durante il lavoro di gruppo)